

2.4: Andiamo incontro a Gesù con i pastori

INTRODUZIONE - Quando Gesù è nato, non sono corsi zii e nonni a dargli il benvenuto. Sono arrivate delle altre persone, che oggi definiremmo estranee, poiché non conoscevano né Maria né Giuseppe? E allora ci domandiamo come fossero le persone che per prime hanno reso omaggio alla nascita di Gesù. Secondo voi, queste persone:

Sono supersapienti oppure analfabeti?

Sono ricche o povere?

Sono ben vestite oppure vestite con abiti non preziosi?

Sono di origini umili o nobili?

Si recano in modo rilassato da Gesù oppure sono stanche per una faticosa giornata di lavoro?

Dopo aver risposto, leggiamo la lettera di uno di quelli che era presente:

Lettera di un pastore

Stavamo facendo la guardia al gregge, quando il nostro fuoco si è spento e siamo stati abbagliati da una luce intensa. Miriadi di angeli del Signore, cantando le Sue lodi, ci annunciano la realizzazione di ciò che aspettavamo da tempo: la nascita del Messia. Finalmente l'Amore che salva era in mezzo a noi! Ci hanno detto che era un bambino appena nato! ... (continua dopo)

Prima di leggere la continuazione della storia - **FARE** - Aiutiamo i pastori che si sono messi alla ricerca di Gesù, facendoli uscire dal labirinto.

Il labirinto è in APPENDICE.

Adesso sentiamo come va a finire la storia...

Siamo corsi a vederlo pieni di stupore, e vedere quei due giovani con il loro bambino è stata la prova che cercavamo. Certo, aspettavamo un condottiero che venisse a liberarci dall'oppressione dei romani, un re giusto che prendesse il posto del tiranno Erode, un generale forte che guidasse i nostri eserciti, un maestro sapiente che desse immediatamente risposta alle nostre mille domande. Invece abbiamo trovato una famiglia, un Bambino che non sa ancora neppure parlare, ma posso dire che la nostra gioia è stata immensa al vederLo. Quando ci siamo fermati dinanzi alla Sua povera culla, sembrava che non avessimo bisogno di altro, scompariva un po' alla volta l'immagine del guerriero forte e del re grande e sapiente, per lasciare il posto alla certezza che negli occhi, ora aperti ora chiusi, di quel piccolino fosse custodito tutto l'universo. L'Immenso, il Potente si è umiliato fino all'estremo, forse proprio per farci avvicinare senza paura; chissà se avremmo avuto la forza di andare se fosse stato un guerriero vestito come i soldati romani? I Suoi genitori si stupivano delle nostre parole, del racconto dell'apparizione degli angeli; quel Bimbo forse per loro è solo un figlio, per noi è la felicità: è la prova sicura che il Signore ha ascoltato le nostre preghiere e si prepara a darci ciò che desideriamo. Questo Bambino è ciò che cercavamo senza saperlo: il Signore mantiene sempre le Sue promesse!

ASCOLTARE - Ascoltiamo Gesù che ci parla. (Vangelo di Luca 2,16-20).

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

RIFLETTERE - Dopo la visita dell'angelo, i pastori anche se un po' impauriti si incamminano verso la grotta. Noi cerchiamo Gesù nella nostra vita guidati dal nostro angioletto?

Ad ogni bambino viene consegnato un angioletto così che possa accompagnarlo nell'andare incontro a Gesù che nasce.

PREGARE - si insegna ai bambini la preghiera all'Angelo di Dio e si accende la terza candela dell'Avvento. Se possibile, si ascolta il canto "In una notte come tante".

APPENDICE

